

IL RETROSCENA

TESSERAMENTO PDL, SCAJOLA SPRONA BIASOTTI

GUBBIO. Non solo blazer blu e grisaglia ministeriale. La cena che Claudio Scajola ha riservato a Gubbio ai fedelissimi liguri oltre a rilanciare Sandro Biasotti, «il nostro campione», alla guida della Regione, lancia pure la moda del giubbotto da sera. Anche se di pelle nera. Da motociclista. Lo indossa Franco Orsi, senatore Pdl e sindaco di Albisola, tra gli happy few (molto invidiati) al desco del ministro per lo Sviluppo economico. A Scajola che lo canzona: «Franco, hai saltato il convegno Pdl ma sei venuto a scroccare una cena», Orsi replica con nonchalance, puntando sulla comune passione per le due ruote: «Mi sono fatto 460 chilometri in scooter da Albisola (un Piaggio 500 nero, ndr), per arrivare in tempo a tavola». Tant'è che un plotoncino di liguri che aveva scelto per la trasferta mezzi più tradizionali è rimasto tra le maglie dei cantieri del Mugello, arrivando a cena insieme alla grigliata di carne con verdure e patate al forno, quando di antipasto e pappardelle non c'era più traccia.

In realtà, in lieve ritardo nel salone dello Sporting di Gubbio, compare proprio Scajola. Che spiega ai commensali: «Scusate. Ero con Berlusconi al telefono. Mi ha chiesto di sostituirlo a Bari all'inaugurazione della Fiera del Levante». E subito ribadisce, stavolta rivolgendosi a tutti gli

ospiti: «Sandro Biasotti è il nostro campione. L'uomo che ci farà tornare alla guida della Liguria. E che consentirà di replicare il fortunato tandem, che aveva già visto lui Governatore e me al governo. Una sinergia da ristabilire alle prossime elezioni regionali e che riverterà in Liguria ottime opportunità. Anche economiche, di cui c'è tanto bisogno».

Inevitabile la serie di applausi dagli altri tavoli, una decina, affollati di politici liguri. Quanti? Non si sa. Come nei cortei, quando gli organizzatori snocciolano numeri oceanici puntualmente smentiti dalle forze dell'ordine. Per la cena umbra - a base di pietanze locali, in qualche caso impercettibilmente assaggiate dalle elegantissime signore e signorine Pdl - si varia dalle «280 persone» ai «poco più di 100». Certo è che il desco organizzato da Michele Scandroglio - o Roberto Cassinelli, secondo altre fonti - riunisce davvero i fedelissimi. Si sono macinati quasi mille chilometri - Biasotti in meno di 24 ore - sborsando i 60 euro richiesti per la cena. Che è stata invece «offerta a chi non ha incarichi politici remunerati, com'è costume nel Pdl». Cena occasione anche per nominare Roberta Gasco alla dirigenza provinciale di Savona. Impalmata direttamente dal ministro, Gasco - leader di un tavolo-gineceo molto biondo e molto ammirato -

vedrà l'ufficializzazione dell'incarico nei prossimi giorni. In un'atmosfera meno rilassata dello Sporting di Gubbio, che ha registrato un Claudio Scajola in grande spolvero e molto sorridente. Che s'è prestato di buon grado a decine di foto. E che ha scandito le (nuove) regole del Pdl: stop al diktat del 70 e 30. Ovvero: «70% di dirigenti in arrivo da Forza Italia e 30% di provenienza An», come avvenne agli albori della fusione.

Uomo noto per l'organizzazione perfetta della macchina, Scajola ha raccomandato a Biasotti l'impegno sul tesseramento. Che langue. E pur ricordando la crescita - anche in Liguria - del Pdl, il ministro ha esortato a non sedersi sugli allori. Poi, saluti affettuosi ai commensali: Sandro Biasotti, Gianni Plinio, Gino Morgillo, Franco Orsi, Gabriele Saldo, Roberto Cassinelli e Michele Scandroglio. E al resto dei tavoli. Memorizzando gli assenti. Tra i quali qualcuno ha notato Gianfranco Gadolla, coordinatore Pdl a Genova ed Eugenio Minasso, vice-coordinatore regionale. Forse per via dei sussurri: «Sia a livello regionale, sia sul piano nazionale, la situazione è seriamente magmatica». Insomma, il caos. Almeno fino a ottobre: «Il 6, la Consulta deciderà sul Lodo Alfano. E potrà succedere di tutto».

PATRIZIA ALBANESE
albanese@ilsecoloxix.it



SINERGIA VINCENTE

Sandro ci farà riconquistare la Liguria. Io ministro e lui Governatore daremo alla regione grandi opportunità

CLAUDIO SCAJOLA
ministro sviluppo economico

